

AZZURRO

Cerco l'estate tutto l'anno
e all'improvviso eccola qua.
Lei è partita per le spiagge
e sono solo quassù in città.
Sento fischiare sopra i tetti,
un aeroplano che se ne va.

RIT. Azzurro,
il pomeriggio è troppo azzurro
e lungo per me.
Mi accorgo
di non avere più risorse
senza di te.
E allora
io quasi quasi prendo il treno
e vengo, vengo da te.
Ma il treno dei desideri,
nei miei pensieri, all'incontrario va.

Sembra quand'ero all'oratorio,
con tanto sole, tanti anni fa.
Quelle domeniche da solo
in un cortile, a passeggiar.
Ora mi annoio più di allora,
neanche un prete per chiacchierar. **RIT.**

Cerco un po' d'Africa in giardino,
tra l'oleandro e il baobab,
come facevo da bambino,
ma qui c'è gente, non si può più.
Stanno innaffiando le tue rose,
non c'è il leone, chissà dov'è. **RIT.**